

Roma, 20 aprile 2021

Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro

PRINCIPALI RISULTATI PER LE BANCHE ITALIANE¹

1° trimestre 2021 e prospettive per il 2° trimestre del 2021

Nel primo trimestre del 2021 i **criteri di erogazione dei prestiti alle imprese** hanno subito un lieve irrigidimento connesso con una maggiore percezione del rischio da parte delle banche (figura 1.a). Le **politiche di offerta applicate ai prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni** si sono mantenute nel complesso invariate. I **termini e le condizioni generali** applicati sui finanziamenti alle imprese hanno registrato un moderato allentamento, in particolare tramite un allungamento delle scadenze; quelli applicati sui mutui alle famiglie sono rimasti stabili. Per il trimestre in corso gli intermediari prevedono che le politiche di offerta rimarranno invariate sia per i prestiti alle imprese sia per i mutui alle famiglie.

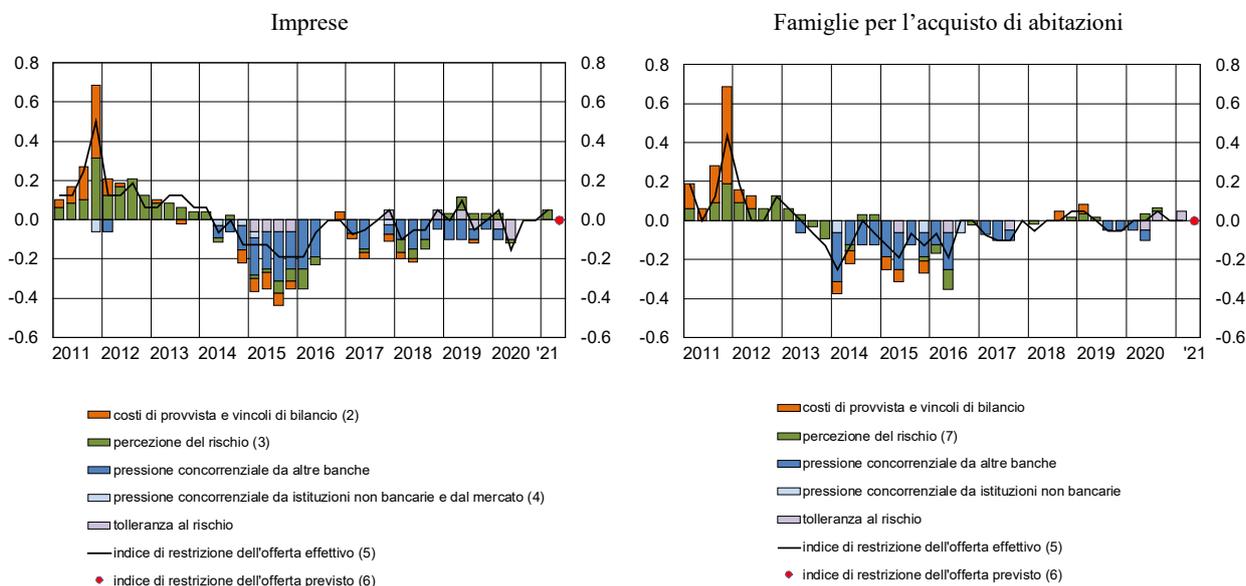
La **domanda di prestiti da parte delle imprese** ha registrato un incremento moderato e più contenuto rispetto ai trimestri precedenti (figura 1.b) che ha riflesso in parte finalità di investimenti fissi e in parte la necessità di rifinanziamento e rinegoziazione del debito. La **domanda di mutui da parte delle famiglie** è lievemente diminuita, risentendo del calo della fiducia dei consumatori. Per il trimestre in corso le banche si attendono un lieve incremento sia della richiesta di fondi da parte delle imprese sia della domanda di mutui da parte delle famiglie.

¹ All'indagine, conclusa il 26 marzo, hanno partecipato dieci tra i principali gruppi bancari italiani. Un commento più esteso di questi risultati verrà incluso nel Bollettino economico della Banca d'Italia n. 3 del 2021, la cui pubblicazione è prevista a luglio 2021.

Condizioni dell'offerta e andamento della domanda di credito in Italia (1)

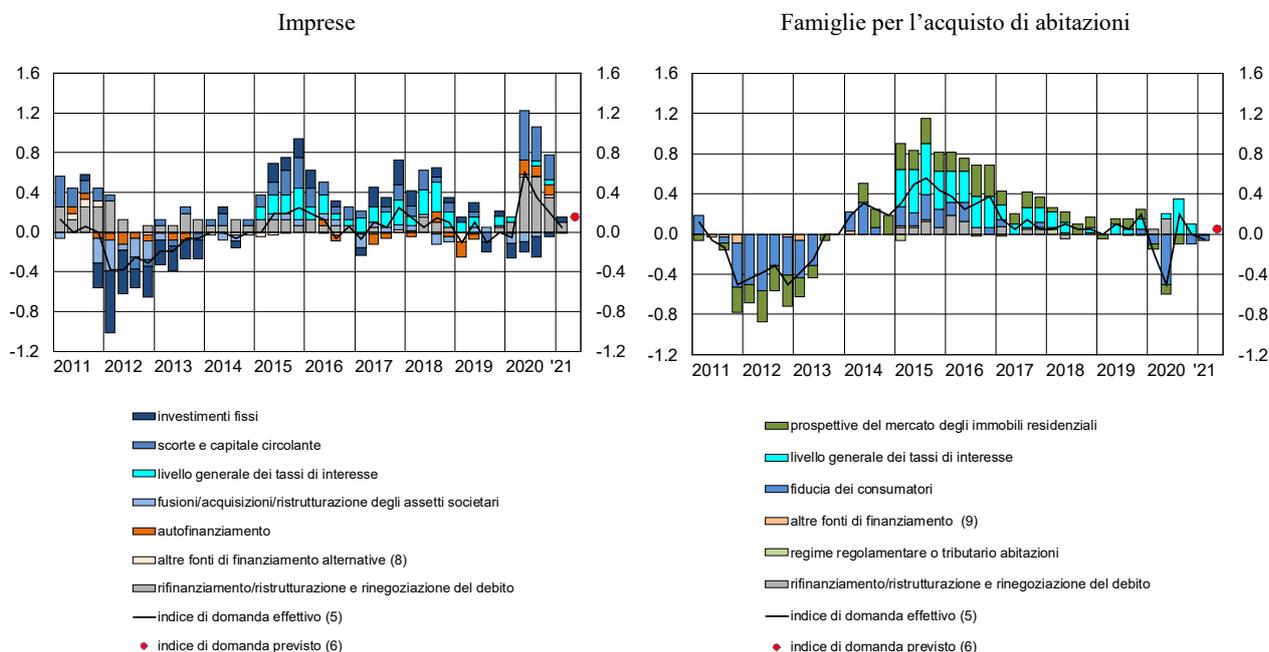
(a) Offerta di prestiti

Irrigidimento (+)/allentamento (-)



(b) Domanda di prestiti

Espansione (+)/contrazione (-)



Note: (1) Per gli indici generali, valori positivi indicano una restrizione dell'offerta o un aumento della domanda rispetto al trimestre precedente; per i fattori, valori positivi indicano un contributo alla restrizione dell'offerta o all'aumento della domanda rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: per l'offerta, 1=notevole irrigidimento, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento; per la domanda, 1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. – (2) Media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. – (3) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; situazione e prospettive relative a particolari settori o imprese; rischi connessi con le garanzie. – (4) Media dei seguenti fattori: pressione concorrenziale da parte di istituzioni non bancarie; pressione concorrenziale da parte di altre fonti di finanziamento. – (5) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine. – (6) Previsioni formulate nel trimestre precedente. – (7) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; prospettive del mercato degli immobili residenziali; merito di credito del mutuatario. – (8) Media dei seguenti fattori: prestiti erogati dalle altre banche; prestiti erogati dalle istituzioni non bancarie; emissioni/rimborsi di titoli di debito; emissioni/rimborsi azionari. – (9) Media dei seguenti fattori: autofinanziamento per l'acquisto di abitazioni mediante risparmio; prestiti erogati da altre banche; altre fonti di finanziamento esterno.